Anno 64 — Martedì 9 Luglio 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, mortuarie, dediche, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Cronaca del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-45 - I manoscritti non si restituiscono

Mons. Borgoncini Duca presenta al Re le credenziali di Nunzio Apostolico presso il Quirinale

ROMA, 8.

L'annuncio dato dai giornali che stamane il Nunzio Apostolico presso il Quirinale mons. Borgoncini Duca avrebbe presentato le garanzie al Sovrano, ha richiamato nei pressi della sede della Nunziatura a Villa Maria Pia, lungo le vie Nomentana e XX Settembre e in Piazza del Quirinale una notevole folla. Fin dalle 7 un nugolo di giornalisti e di fotografi aveva occupato i punti strategici e specialmente il grande viale della Nunziatura.

Alle 9.10 veniva predisposto il servizio d'ordine, personalmente diretto dal Questore comm. Angelucci. Metropolitani in bicicletta e in motocicle regolavano la circolazione dei veicoli.

Il corteo

Alle 9 dal Palazzo del Quirinale uscivano le due berline di gala, destinate a rilevare il Nunzio. Il personale vestiva le caratteristiche livree rosse con parrucca e presso le due berline cavalcava il battistrada. I lussuosi veicoli, nel secondo dei quali si trovava il maestro di cerimonie del Re, principe Umberto Ruffo sono entrati nel giardino della Nunziatura, sostando dinanzi all'ingresso principale della Villa. Alle 9.30 essi ne uscivano, recando i personaggi che per il protocollo dovevano assistere alla cerimonia e precisamente: nella prima berlina monsignor Testa, consigliere della Nunziatura e monsignor Serena, uditore, seduti l'uno accanto all'altro, dando la destra a mons. Testa; nella seconda al posto d'onore il Nunzio in abito prelatizio di gala con strascico e di fronte il principe Ruffo.

La folla, che si trovava raccolta dinanzi al cancello, ha salutato romanamente.

Al trotto, lo berline, seguite dalle automobili della Questura e dei giornalisti, si sono avviate per via Nomentana, lungo la quale sostavano gruppi di sacerdoti e di fi, che hanno calorosamente applaudito al passaggio del Nunzio.

Alla Chiesa di S. Agnese era schierato il clero, che ha reso omaggio al rappresentante del Pontefice, agitando i cappelloni.

Nel piazzale di Porta Pia, proprio all'angolo della storica porta, si trovava monsignor maggiordomo di Sua Santità, Caccia Dominioni, che ha salutato con grande effusione monsignore Borgoncini Duca.

Per via XX Settembre la folla è più numerosa. Si notavano qua e là automobili di prelati e del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Negli atri e alle finestre degli alberghi e dei raccolti numerosi forestieri e al Ministero delle Finanze i funzionari che hanno salutato romanamente al passaggio del corteo.

Avanti alla Chiesa di Santa Maria della Vittoria, un gruppo di signore e di signorine, insieme ad alcune Suore, hanno applaudito con entusiasmo gridando « Viva il Papa! », « Viva il Re! » e Viva il Duce! ».

La Piazza del Quirinale era gremita di folla e di automobili private. Un largo spiazzo dinanzi alla Reggia era stato sgombero per permettere alle berline di compiere il necessario giro e salire la piccola rampa di accesso. Appena giunte le berline è stato salutato da applausi, che si sono intensificati all'arrivo da Palazzo Reale e all'automobile del Duce. Il pubblico ha tributato all'on. Mussolini una calorosa ovazione. Il Capo del Governo si reca al Quirinale per la firma dei decreti.

In udienza dal Re

Il principio dello scalone il Nunzio, quale il picchetto ha reso gli onori, è stato salutato dai gentiluomini di corte, che lo hanno accompagnato fino al salone detto dei Corazzieri.

Nella sala del Trono il Nunzio era atteso da S. M. il Re, il quale, non appena l'arrivo del rappresentante del Pontefice gli è stato annunziato, diede ordine che mons. Borgoncini Duca fosse subito ammesso alla sua presenza. La cerimoniale della presentazione delle lettere credenziali si svolge secondo le norme protocollari stabilite per queste occasioni.

Il Sovrano, che appariva particolarmente soddisfatto, accolse il Nunzio con squisitissima affabilità.

Dopo la cerimonia ufficiale, il Sovrano ricevette il Nunzio, e successivamente gli aveva presentato il personale della Nunziatura, con un breve colloquio privato.

Alle 10.25 il Nunzio, ossequiato dai personaggi della Corte e dopo aver ricevuto gli onori dovuti al suo grado, lasciava il Palazzo del Quirinale e con le stesse berline di gala si restituiva alla sede della Nunziatura.

Il Nunzio volle esprimere personalmente al Principe Russo i sensi della sua viva riconoscenza per gli onori resigli.

Subito dopo il ritorno del Nunzio alla Santa Sede, il Pontefice veniva telefonicamente informato della avvenuta cerimonia.

Monsignor Borgoncini Duca, ai pochi che hanno avuto la ventura di avvicinarlo, si è dichiarato molto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta dal Sovrano e della particolare deferenza a cui era stato fatto segno dai personaggi della Corte. Si è poi mostrato particolarmente commosso della partecipazione presa dal popolo a questa cerimonia, che sostanzialmente si svolge entro i limiti del rigido cerimoniale.

Il Nunzio Apostolico ricevuto dal Duce

ROMA, 8.

Dopo l'udienza reale per la presentazione delle lettere credenziali, il Nunzio Apostolico, S. E. Borgoncini Duca, Arcivescovo di Eraclea, ha fatto visita al Capo del Governo che lo ha ricevuto nel salone della Vittoria, a Palazzo Chigi.

Al termine della visita, il Nunzio ha presentato a S. E. il Capo del Governo il Consigliere monsignor Testa e l'uditore della Nunziatura monsignor Serena.

Alle ore 12.30, S. E. il Capo del Governo ha restituito la visita al Nunzio nella sede della Nunziatura apostolica in via Nomentana.

La visita dei Reali al Papa avverrebbe il 16 luglio

ROMA, 8.

Secondo notizie apprese dal « Tevere » da un cerimoniere pontificio, il 16 corrente le L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia e i Principi Reali con i rispettivi seguiti si recherebbero nella Città del Vaticano per una reverente visita al Pontefice. L'equipaggio della Corte italiana sarebbe composto di circa venti berline di gala, preceduto da due battistrada e scortato da due plotoni di corazzieri.

Comunicazioni del Partito

Il Segretario Federale di Messina

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito esaminata la situazione di Messina e considerato ultimato il periodo di reggenza straordinaria della Federazione Fascista, ha nominato Segretario Federale il camerata Francesco Turchi, affidandogli l'incarico di costituire la nuova Federazione.

Nomine Sindacali

ROMA, 8.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, sono state approvate le seguenti nomine: comm. prof. Mario Riboldi a segretario della Federazione Nazionale Fascista della tessitura serica — geom. Ezio Caporossi a presidente della Federazione Provinciale fascista degli agricoltori di Viterbo — avv. Domenico Mauro a presidente della Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori di Cosenza — Barone Carmelo Sallieo? a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Venezia — Barone Carmelo Salleo a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Messina — Barone Alfonso Romboly a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Catanzaro — dott. Federico Squarzina a segretario dell'Unione Industriale Fascista della provincia di Como.

Un'inchiesta sull'andamento dell'Ente Nazionale della Cinematografia
Due arresti

ROMA, 8.

In seguito ad una inchiesta ordinata dal Ministero dell'Economia Nazionale, sull'andamento dell'Ente Nazionale della Cinematografia, in rapporto particolarmente all'acquisto di terreni sulla Via Casilina dove avrebbe dovuto sorgere gli stabilimenti dell'Ente, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria i signori ing. Astalli Sante e rag. Palli Emilio. I suddetti si trovano già a Regina Coeli. Il presidente dell'Ente on. Mario Bisi, ha rassegnato le dimissioni, che sono state accettate. L'inchiesta non è ancora ultimata.

Gabriele D'Annunzio migliora

GARDONE RIVIERA, 8.

Il Comandante d'Annunzio ha trascorsa una giornata calma: la febbre è scomparsa. Alle ore 16 Gabriele d'Annunzio si è alzato per circa un'ora.

I ricevimenti del Capo del Governo
I calciatori del Bologna e del Torino

ROMA, 8.

S. E. il Capo del Governo, che ieri sera a Villa Torlonia aveva ricevuto i calciatori del Bologna, ha stamane ricevuto a Palazzo Chigi quelli del Torino manifestando agli uni e agli altri il proprio compiacimento per l'abilità dimostrata nelle competizioni del campionato nazionale e l'augurio per le prove che le due squadre stanno per affrontare all'estero.

Lo scrittore Ernesto Murolo

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Ernesto Murolo il quale gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume « Poesia » e gli ha riferito sui problemi del teatro napoletano e sopra un suo progettato ciclo di conferenze all'estero, specie nell'America del Sud.

S. E. il Capo del Governo ha vivamente ringraziato il Murolo e gli ha manifestato la sua viva simpatia.

La marcia della pattuglia Albertini

ROMA, 8.

La Presidenza della S. U. C. A. I. comunica:

La pattuglia Albertini proseguendo nella marcia sulla costa della terra di Nord Est, dopo aver sostenuto un'aspra lotta per le condizioni pessime dell'atmosfera e del terreno, è sboccata alla baia di Whalemberg. La pattuglia è attesa per questa sera a bordo della baleniera « Heimen Sucai ».

Il raid Old Orchard - Roma
Il volo iniziato

ROMA, 8.

Old Orchard: L'aeroplano americano « Pathfinder », pilotato da Roger Williams e Luis Yancey, ha spiccato il volo per il raid transatlantico che ha per meta Roma alle ore 8.45 (ora locale) corrispondente alle 14.45 italiane.

S. E. Gazzera a Bolzano

BOLZANO, 8.

Atteso dal generale comandante della Divisione militare, è giunto ieri mattina a Bolzano, S. E. il Sottosegretario alla Guerra che si è subito recato ad ispezionare il 232.o Fanteria accampato a Collalto, per speciali esercitazioni. Ridiscesο a Bolzano, S. E. il generale Gazzera ha visitato le caserme e l'infermeria presidiaria, riunendo quindi a rapporto gli ufficiali del presidio. Nella notte S. E. è ripartito per Verona.

Ufficiali portoghesi assolti per i moti del febbraio 1927

LISBONA, 8.

Il Tribunale militare ha assolto vari ufficiali di marina, che erano stati accusati di aver partecipato al movimento rivoluzionario del 7 febbraio 1927.

La morte di un letterato francese

PARIGI, 8.

E' morto Paul Sandy, critico letterario del « Temps ». Egli si trovava ricoverato in una casa di salute, dove era stato operato di antrace.

SEVERE MISURE IN ISVIZZERA
contro le provocazioni antifasciste

BERNA, 8.

Alcune settimane fa, il capo del dipartimento federale di polizia, on. Haberlin, parlando al Consiglio Federale denunciava la losca propaganda dei partiti di sinistra e specialmente dei comunisti, che volevano, a tutti i costi, turbare la manifestazione nazionale del 1° agosto. D'altra parte, egli denunciava le manifestazioni nel Canton Ticino, provocate dai sovversivi, e invocava delle misure. Il suo appello è stato sentito. Siamo, infatti, in grado di informare che il Governo del Cantone di Friburgo emanerà, domani, un decreto di particolare importanza, secondo il quale qualsiasi manifestazione sulle pubbliche strade a carattere rivoluzionario è proibita fino a nuovo ordine. La esposizione della bandiera rossa è proibita definitivamente su tutto il territorio del Cantone di Friburgo e la distribuzione di manifestini e di pubblicazioni rivoluzionarie sarà soggetta a particolari e severe sanzioni. Il decreto è del seguente tenore

« In considerazione delle provocazioni avvenute negli ultimi tempi nel territorio della Confederazione, provocazioni che hanno permesso il constatare che la bandiera rossa era il simbolo per l'incitamento alla rivoluzione, il Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo, aderendo ad una proposta della Direzione di polizia, rilascia la seguente ordinanza:

Art. 1. — Ogni manifestazione di carattere rivoluzionario è proibita nelle strade e sulle pubbliche piazze del Cantone di Friburgo.

Art. 2. — La esposizione in pubblico della bandiera rossa è severamente proibita sul territorio del Cantone.

Art. 3. — Tutti i manifesti e le pubblicazioni contenenti articoli rivoluzionari saranno sequestrati. La loro vendita o diffusione è severamente proibita.

Art. 4. — Chiunque contravvenga all'ordinanza presente sarà giudicato secondo le disposizioni degli articoli 156, 157, 158 del Codice Penale del Cantone di Friburgo ».

La misura che vuole porre fine alle provocazioni antifasciste è stata presa in seguito ad un rapporto del Capo del dipartimento di polizia, on. dott. Perrier, il quale certamente ha giudicato con spirito sereno la situazione, ritenendo che le provocazioni degli antifascisti cominciavano a fare del danno a tutta la Svizzera, non solo all'interno del paese, ma sopratutto all'estero.

Negli ambienti politici di Berna la severa misura del Governo di Friburgo è accolta con un certo riserbo, ma in fondo essa provoca una certa soddisfazione.

Un commento parigino

PARIGI, 8.

A proposito dell'incidente del Canton Ticino, l'« Action Française » pubblica una lettera dalla Svizzera dove l'autore fa rilevare che nella campagna contro l'Italia i rivoluzionari svizzeri hanno trovato il concorso dei germanofili.

L'agitazione contro l'Italia — scrive il giornale — fa parte di un vasto piano concretato e destinato contro la pace.

La Camera di Commercio Internazionale inaugura il V Congresso

AMSTERDAM, 8.

Con grande solennità si è inaugurato oggi il quinto Congresso della Camera di Commercio Internazionale con l'intervento del Principe Consorte di Olanda, del Ministro degli Esteri, del corpo diplomatico, delle delegazioni economiche di 40 Paesi e di circa 1200 rappresentanti delle industrie, del commercio, della finanza tra cui numerose eminenti personalità internazionali. Partecipano al Congresso anche i rappresentanti della Società delle Nazioni, dell'Ufficio Internazionale del lavoro, dell'Istituto Internazionale di agricoltura e di tutte le altre grandi organizzazioni economiche.

La delegazione italiana si compone di 82 rappresentanti di organizzazioni, di enti economici e delle principali personalità della vita nazionale.

Il discorso del dott. A. Pirelli

Dopo un discorso di Holdring presidente del Comitato dei ricevimenti e di Dumosche presidente della sezione olandese, ha preso la parola il dott. Alberto Pirelli, presidente della Camera di Commercio Internazionale salutato da calorosi ovazioni. Dopo aver ringraziato il Principe Consorte e il Ministro degli Esteri per il loro intervento alla seduta, e dato il benvenuto alle delegazioni nuove aderenti alla Camera di Commercio Internazionale dell'India, del Canadà, dell'Egitto e della Cina, il dott. Pirelli ha in breve sintesi tratteggiato l'attività della Camera di Commercio Internazionale nei due anni trascorsi dal Congresso di Stoccolma cioè, durante il periodo della sua presidenza.

Il dott. Pirelli ha concluso riaffermando la sua fede in questa concezione ed esprimendo la convinzione che il Congresso diffonderà per il mondo un messaggio di buona volontà e di cooperazione internazionale tra gli uomini d'affari e non mancherà ciò certo di farci progredire sulla via della prosperità comune.

Il discorso del dott. Pirelli è stato vivamente applaudito.

Ha preso poi la parola il Ministro degli Esteri di Olanda portando l'espressione del vivo interessamento del Governo ai lavori dell'importante congresso.

I lavori del Congresso erano stati preceduti da due giornate di riunioni preparatorie.

Si è cominciato l'esame politico e commerciale dei trasporti marittimi e delle doppie imposte.

Il R. Console generale d'Italia ad Amsterdam ha offerto un ricevimento in onore della delegazione italiana.

I solenni funerali resi alla salma del prof. Trombetti

BOLOGNA, 8.

Stamane nella cappella dei Bulgari in Archiginnasio, si sono svolte le esequie del compianto prof. Alfredo Trombetti accademico d'Italia la cui salma era giunta nella notte da Venezia. Al funerali hanno partecipato tutte le autorità ed una folla di studiosi e di cittadini di ogni condizione. Terminato l'ufficio funebre, il feretro sul quale erano state deposte la toga e le insegne dottorali del defunto nonchè le sue onorificenze, è stato trasportato a braccia dagli intimi fino al carro funebre di prima classe. S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini ha dato lettura del nobile telegramma di cordoglio trasmesso dal Duce alla famiglia Trombetti ed ha aggiunto brevi parole di elogio dell'Estinto. Ha parlato quindi il Rettore magnifico sen. Albini portando alla salma l'estremo saluto del Consiglio Accademico ed infine per la famiglia l'avv. Simonini ringraziando.

Il corteo formatosi era aperto da un drappello di vigili urbani in alta uniforme e dai valletti del Comune in livrea. Seguivano il carro i figli e i congiunti. Reggevano i cordoni S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini, il sen. Albini ed i rappresentanti dell'Esercito, della Provincia, del Comune e del Tribunale. Seguivano i labari del Comune, dell'Università e gran numero di bandiere, gagliardetti di Istituti di cultura, Associazioni varie, autorità cittadine, il Consiglio accademico della R. Università, vari ufficiali dell'Esercito, della Milizia, molti studenti di tutte le facoltà ed una gran folla di cittadini. Moltissime corone

Cronaca Provinciale

Completo successo dei vinicoltori friulani
alla Fiera Campionaria di Padova

L'osteria friulana

Anche quest'anno i vinicoltori friulani si sono veramente distinti alla Mostra dei Vini italiani alla Fiera campionaria di Padova. Infatti, su circa cento espositori provenienti da ogni parte d'Italia, ben una quindicina appartenevano al nostro Friuli e parecchi emersero per la bontà e squisitezza dei loro prodotti. Notiamo tra le altre l'Azienda Lucio Rieppi e fratello di Prepotto (Cividale), che ottenne la medaglia di bronzo per il suo ottimo tipo di « Ribolla »; l'Azienda Sbuelz Cavaliere del Lavoro Giovanni, di Savorgnano del Torre; quella del barone Ritter di Monastero; quella del nob. Vanni degli Onesti di Aquileia, ed altre ancora. Ma quella che seppe eccellere e che segnaliamo a titolo d'onore fu l'Azienda tenimenti Conti Frova di Villanova di Farra cui è stata assegnata la massima onorificenza e cioè la medaglia d'oro dell'Unione Italiana Vini, con la seguente motivazione: « Per la importanza della tenuta, per l'opera indefessa di riattivazione dei vigneti devastati dalla guerra e per la presentazione dello stand con spiccato colore folcloristico riproducente l'Osteria friulana ».

Questo magnifico stand del co. Frova ha sopra tutti richiamato l'attenzione e l'ammirazione di illustri visitatori, tra cui S. E. Martelli Ministro dell'Economia Nazionale, l'on. Arnaldo Mussolini, l'on. Arturo Marescalchi che è un competentissimo studioso di questioni agricole in genere e vinicole in specie, ecc. E tutti questi visitatori sostarono a lungo esclusivamente davanti ai prodotti dell'Azienda co. Frova che, conquistando la massima onorificenza a Padova, ha confermato ed accentuato i successi conseguiti a Verona ed ha avuto il riconoscimento ufficiale del sempre più fiorente suo sviluppo. Basti dire che in tutti i banchetti ufficiali offerti durante la Mostra, il Comitato ha voluto imbandire le mense esclusivamente coi vini prelibati dell'Amministrazione co. Frova. Anche al banchetto, offerto il 17 giugno in onore del Sottosegretario francese venuto espressamente a rappresentare alla Fiera il suo Governo, furono serviti solo tali vini e l'eminente parlamentare ebbe ad esprimere la più alta ammirazione per i prodotti dei conti Frova e per lo spumante Carpenè-Malvolti di Conegliano.

Quanto all'Osteria friulana, che così larga simpatia ha ottenuto dai visitatori, ecco che cosa ne scrive « Il Commercio Vinicolo » di Milano, diretto dall'on. Marescalchi:

« La creazione più interessante e più geniale, è quella dell'Osteria friulana che l'Amministrazione dei Co. Frova di Villanova di Santa Gorizia ha illustrato con squisito senso di arte locale e con spiccatissimo « folclore ». All'insegna del gallo col boccale, nel tepore di un grande camino veneto, l'osteria friulana offre al visitatore assetato i suoi brillanti vini bianchi e rossi; sovrintende al rito una bella Madonna dell'uva, copia del quadro che si conserva a Gorizia. E l'osteria è infiorata di motti; anche i boccali e i grandi piatti di ceramica li recano impressi a caratteri vivaci: Eccone alcuni: « Meglio arricchir l'osto che lo speziale » — « Un gotò de bon vin, fa coragio, fa mor bin » — « Pan con gli occhi, formaggio senza occhi, vin che salta agli occhi » — « Pillole di gallina, sciroppi di cantina ».

Il « Veneto » di Padova così scrive:

« Parova che quella zona del vecchio fronte italiano dove accanita e violenta si era svolta l'eroica lotta dei nostri soldati, dove la mitraglia ed i gas velenosi avevano sconvolto il fertile terreno goriziano, dove camminamenti, gallerie e reticolati erano rimasti quale segno eloquente delle epiche battaglie sostenute, non dovesse più risorgere al suo primitivo splendore.

Senonchè, la tenacia, la ferrea volontà ed i sacrifici non comuni di benemeriti dell'industria agricola riuscivano a far scomparire i segni della distruzione e filari di viti, stendentisi a vista d'occhio, tornavano a ridere al sole.

Fra questi benemeriti va annoverato il co. Ottavio Frova che, con mirabile ardore, propose e riusciva ridare ai suoi tenimenti di Villanova di Farra (Gorizia) la perduta ricchezza, coadiuvato efficacemente dall'attivit dell'amministratore signor Mario Scarpa.

Migliaia di viti germogliano oggi nella meravigliosa collina denominata Monte Fortin. L'amministrazione dei co. Frova volle quest'anno contribuire alla riuscita della mostra vinicola trasformando i suoi stands in una caratteristica cantina friulana in stile antico dove, tre simpatiche e gentili signorine nel costume del Friuli, eseguiscono inappuntabilmente il servizio di ostesse.

Indovinata e geniale mostra oggetto di viva ammirazione e sosta di numerosi visitatori che assaggiano il prelibato vino friulano così brillantemente decantato:

Pasteggiabile sia il vino — del colore del rubino — come quel del Monforting — che solletica la bocca — e il cervello mai non tocca — tra il Verduzzo ed il Merlot — il Refosco ed il Pinot — c'è qui un vino per i Re — esso è il vino Cabernet ».

Mentre ci compiacciamo con le Aziende Vinicole Friulane e in particolar modo col co. on. Ottavio Frova per i nuovi trionfi di Padova, auguriamo, per il bene del nostro Friuli un sempre crescente sviluppo della vinicoltura in questa nostra amata terra friulana.

Cantinone

Da REANA
Pro cura marina

Come è stato già pubblicato, a cura del Commissario Prefettizio del Comune, si è costituito un Comitato coll'incarico di raccogliere il maggior numero possibile di private offerte per poter inviare i bambini più bisognosi alla cura marina.

E la popolazione rispose infatti con slancio all'appello dimostrando così anche in questa occasione i nobili suoi sentimenti in tutte le opere di bene.

I pochi che non ritennero di sottoscrivere, si spera, che, spronati dall'esempio dei più generosi, si ravvedano subito e si rechino ad ingrossare le file di quelli che già sottoscrissero.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Latteria di Reana L. 50 — Latteria di Rizzolo L. 100 — Latteria di Vergnacco L. 100 — Latteria di Zompitta L. 100 — Latteria di Qualso L. 50.

Pividori cav. Giuseppe L. 140 — Cossettini Fiorendo, 5 — Bassi Lino, 3 — Comello Gio. Batta, 5 — Morandini Guglielmo, 5 — Pigani Giuseppe, 5 — Gervasutti Giuseppe, 5.20 — Mauro Luigi L. 5 — Gottardo Luigi, 10 — Rossi Carlo, 5 — Venuti Giuseppe, 5 — Bertoni Tarcisio, 11 — Del Fabbro Angelo, 2 — Cossettini Giovanni, 3.30 — Piccini Luigi, 3 — Sturma Galdino, 2 — Cattarossi cav. Luigi, 50 — Ferini Arturo, 2 — Venuti Antonio, 2 — Cossettini Francesco, 15 — Barborini Ermenegildo, 10 — Cossettini Lino, 10 — Fant Domenico, 5 — Blasutti Giovanni 0.50 — Cossettini Natale, 2 — Simeoni Giovanni, 10 — Pividori Pietro, 4 — Del Negro Mauro, 1 — Comelli Silvio, 2 — Sambo Domenico, 2 — Del Negro Giovanni, 0.50 — Bertoni Celso, 2 — Don Francesco Bevilacqua, 5 — Cautero Luigi, 1.00 — Silvestri Ermenegildo, 10 — Bassi Giuseppe, 1 — Cautero Regina, 0.50 — Noacco Secondo, 0.80 — Colomba Celeste, 1 — Beinat Maria, 0.70 — Bassi Elia, 2 — Noacco Luigi, 1 — Foschiani Ermacora, 0.50 — Barborini Pietro, 1 — Peressutti Pietro, 1 — Merlino Giovanni, 1 — Anzil Ubaldo, 1 — Todon Giulio, 0.50 — Pellarini Pio, 5 — Tosolini Luigi, 2 — Lirutti Eugenio, 2 — Beltramini Luigi, 1 — Pioco Luigi, 2 — Comelli Pio, 2 — Comelli Giuseppe, 5 — Croatto Luigi, 2 — Fant Guido, 2 — Piccolo Romano, 1 — Bertoni Giuseppe, 1 — Croatto Pietro, 3 — Maranzana Gio. Batta, 2 — Tonetti Giovanni, 2 — Sandretti Enrico, 3 — Maranzana Gio. Batta, 2 — Cattarossi lire 12.30 — Zenarola Guerrino, 5 — Del Fabbro Agnese, 0.50 — Drusin Augusta, 1 — Cristina Morandini, 1.20 — Drusin Pietro, 1 — Fior Maria, 0.30 — Drusin Lodovico, 1 — Zenarola Regina, 1 — Cattarossi Antonio, 1 — Badini Antonio, 5 — Maranzana Angelo, 2 — Maranzana Luigi, 1 — Cedutti Pietro, 1 — Badini Alessandro, 5 — Bellieri Achille, 2 — Morandini Paolo, 1 — Mansutti Pietro 0.50 — Iannis Gio. B. 1 — Morandini Pietro, 2 — Toniutti Luigi, 2 — Mansutti Remo, 2 — Comelli Prospero, 1 — N. N., 138.60.

Da PONTEBBA
Festa del Corpo della R. Guardia di Finanza

(8) — Venerdì scorso, alle ore 18, si tenne anche qui a Pontebba la Festa del Corpo della R. Guardia di Finanza e riuscì una manifestazione splendida a cui parteciparono numerose rappresentanze anche civili.

Il Maresciallo Ziccardi, Comandante interinale della Tenenza, assieme ai Marescialli Naccarato, Camodda e D'Amore e a tutti gli altri sottufficiali, fecero gli onori di casa ai numerosi invitati fra cui si notavano: il cav. Barbaro Vicepodestà, il Parroco Don Boria, il cav. Favaretti Direttore della Dogana, il prof. Flori per i Mutilati di Guerra, l'ing. D'Angelo, il dott. Gervasi, il signor Bedendo, il sig. Canevazzi Ricevitore del Registro, il signor Verni Ispettore di Dogana, il signor Franco, il signor Rossetti Capo Stazione ed altri di cui ci sfugge il nome.

Vi era rappresentata l'Arma dei R.R. Carabinieri dai Brigadieri Conti e Malorano, la Milizia Ferroviaria dal C. S. Vancini, la Milizia Confinaria e la Milizia Forestale; era presente pure un largo stuolo di già appartenenti all'Arma della R. Guardia di Finanza.

Con appropriate ed appassionate parole il signor Maresciallo Ziccardi rievocò le glorie, gli oscuri eroismi delle Fiamme Gialle in pace ed in guerra, il loro diuturno, spesso sconosciuto sacrificio sui monti, sacro confine della Patria, sulle coste, talvolta infestate dalla malaria, e nelle altre tante esplicazioni a difesa e incremento della ricchezza dello Stato.

Fece seguire vibranti parole di incitamento alle giovani Fiamme Gialle presenti alla manifestazione; un lungo applauso seguì il breve ma sostanzioso e sentito discorso del Maresciallo Ziccardi.

Indi fu servito un veramente ricco rinfresco.

La festa, oltre che essere stata glorificazione degli eroi della R. Guardia di Finanza, dimostrò da quanta simpatia ed affetto siano circondate le Fiamme Gialle, vigili sentinelle dei confini della Patria e come siano apprezzati i sacrifici da loro compiuti in si

Da GEMONA

Disposizioni del Podestà

per l'importante strada d'accesso al Quarnan

(8). — L'importanza della strada che accede al Quarnan è finalmente riconosciuta e ce ne compiacciamo vivamente con il Podestà signor Giuseppe Stroili che valuta con ottimo senso pratico tutti i problemi cittadini e rapidamente li risolve. La strada che sale al Quarnan, pittoresca e dominante tutta la pianura friulana, è ora rimessa in efficenza: il signor Podestà ha disposto energicamente perchè i contadini discendenti dal Quarnan con le slitte di fieno, non abbiano ad attraversare la strada (ciò si fa per abbreviare il tragitto: cosa non giustificabile del resto): nel caso d'infrazione all'ordinanza saranno presi severi provvedimenti.

Per chi non lo sapesse, il monte Quarnan è una meta escursionistica interessantissima, per la ricca flora — il rododendro e la stella alpina si trovano in grande quantità — che vi cresce in estate e per il vastissimo panorama sino al mare e per lo sviluppo dello sport bianco nella stagione invernale.

Un appello alle istituzioni cittadine

La Presidenza del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto, perchè cinque Balilla scelti tra i più assidui alle esercitazioni e tra i più studiosi, e nello stesso tempo bisognosi di aiuto, siano mandati al Campo alpino della Milizia Balilla, che avrà inizio il giorno 15 luglio nella Valcalda, nei magnifici boschi prospicenti l'incantevole paesello di Ravascletto (metri 1200).

Al Campo alpino, che sarà comandato e diretto dal comandante della 569ª Legione della Milizia Balilla, nostro concittadino signor Adriano Morgante, parteciperà con le piccole Camicie nere provenienti da ogni Comune della Provincia di Udine una squadra di dodici baldi Balilla gemonesi.

La squadra diverrà più numerosa se alcune importanti Istituzioni cittadine sapranno corrispondere fascisticamente alle necessità dell'Opera Nazionale Balilla che mira a dare alla nuova Italia generazioni forti, sane, preparate a tutte le fatiche e ritemprate all'aria pura dei monti.

Saggio finale scolastico

al Collegio-Scuola delle Suore

I convittori, le alunne e bimbi dello Asilo Infantile del Convento delle Suore di S. Maria degli Angeli hanno dato stamane, dinanzi ad un folto e scelto pubblico, un riuscitissimo saggio finale scolastico. Il trattenimento oltrechè istruttivo ed educativo, è stato divertente.

Tanto i piccoli dell'Asilo come le allieve sono stati preparati dalle pazienti ed esperte Suore, con amore, con valentia.

I bozzetti, i dialoghi, le commediole, ogni lavoro sono stati eseguiti con molto brio e con buon gusto.

Gli applausi numerosi sono stati sinceri e di plauso alle zelanti e brave Suore.

Domenica e lunedì è stata aperta la mostra dei lavori femminili e dei lavorucci dei bimbi dell'Asilo, eseguiti molto bene. V'è stata molta affluenza di babbi e di mamme nei locali dell'esposizione.

L'acqua della roggia dei molini

per l'irrigazione dei campi

Il Commissario straordinario del Consorzio irriguo cav. uff. Antonio Stroili-Tagliolegne, pro agevolare maggiormente gli agricoltori, nel bagnare i campi, ha deliberato di usufruire dell'acqua della roggia dei molini che dovrà essere però regolarmente richiesta dai consorziati.

Il provvedimento è stato appreso dagli agricoltori con grande compiacimento.

PARTENZA DEI FANTI

Dopo un soggiorno di otto giorni, durante il quale la cittadinanza ha fraternizzato coi soldati, il 2º Reggimento Fanteria ha levato le tende ed è partito. Interpreti dei sentimenti della popolazione ringraziamo vivamente la banda che ha tenuto scelti concerti serali. Agli Ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati vada l'augurio più fervido dei gemonesi.

OFFERTE PRO BALILLA

I dipendenti del Cotonificio Morganti, impiegati e operai, hanno offerto, per onorare la memoria della morte della compianta figlia del comm. Morganti, Lucia in Del Sole, L. 100 a beneficio della locale Milizia Balilla.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Da FLAIBANO

La straziante morte di un bambino

(8) — Il piccino Luigi Bevilacqua di Domenico, di anni uno e mezzo, sfuggito inavvertitamente alla sorveglianza dei genitori, ieri mattina, alle 10, cadde in una fogna nel cortile, annegando nel brago.

I genitori trovarono poco dopo il cadaverino che fu ripescato suscitando una scena oltremodo pietosa.

Soci del Patronato scolastico che fecero gentili offerte

Cescutti cav. Vittrio, Podestà, L. 10 — Rev. Parroco don Domenico Pallavisini, 10 — Elio Pellissoni Segretario comunale e signora Irene Visca, 10 — Enrico Dreosto applicato municipale, 5 — Giandomenico Edoardo, 5 — Cellini Enrico, oste, 5 — Sbrizzi Giuseppe, esercente, 5 — Bertolini Enrico, ricevitore del Dazio, 5 — Sbrizzi Mario, 5 — Fratelli Marangoni Masolini, 40 — Carrara Vincenzo, 5 — Picco Domenico fu Antonio, 5 — Benedetti Gio. Batta, esercente S. Odorico, 5 — Cescutti Renato, esercente, 5 — Sbrizzi Guglielmo, impresario di Trieste, 20 — Cescutti Celso geometra 5 — Picco Quintino, esercente, 5 — Cescutti rag. Silvio, 5 — Reverendo Parroco di S. Odorico, 5 — Bombarda Antonietta, 5 — Costantini Regina, insegnante a S. Odorico, 5 — Vianello ved. Boncdetti, 5 — Pettoello Giovanni, Giudice Conciliatore, 5 — Ditta Francesco Pellarini, Tipografia di San Daniele del Friuli, 50.

Si sommano in tutto L. 200.

Il signor Presidente sentitamente ringrazia e spera che anche gli Enti cui è stato rivolto invito vorranno essere generosi.

Da S. DANIELE

Una serata dei Filodrammatici

Due nuovi lavori del gen. Ronchi

Domenica sera, 7 corrente, ho provato ancora una volta speciale soddisfazione nell'assistere ad una rappresentazione dei Filodrammatici Sandanielesi al Teatro Teobaldo Ciconi. Sono stati rappresentati per la prima volta due nuovi lavori del generale conte Quintino Ronchi: «Dopo la tempesta» (il primo lavoro dell'autore in lingua italiana) e la commedia in friulano «L'amor no'l ven mai vieli».

Mi riservo di parlare più diffusamente di questi due lavori, che hanno richiamato al Teatro Teobaldo Ciconi una grande folla di persone, come usualmente avviene, sempre quando si rappresentano produzioni drammatiche del chiarissimo Autore. Per ora mi limiterò a dire della rappresentazione di domenica sera e dei simpatici interpreti ai quali ormai è riservata la cara primizia di dare vita ai lavori di Quintino Ronchi (che ormai costituiscono una bella serie). L'autore, questa volta, ha voluto fare un lodevole tentativo di lavoro in lingua italiana. «Dopo la tempesta» ha un soggetto che bene si adatta nella nostra madre lingua e non tanto forse nel nostro dialetto. E' un lavoro intrecciato di forti passioni, che rasentano la tragedia.

Un amore passionale arde nel petto di Sergio Altini per la cugina Elsa Landi, sposa da pochi mesi a Roberto Landi, letterato trentenne. L'artista, Luisa Ardengo, sente vivo ancora l'antico amore per Roberto, e vuole risvegliare il cuore di lui alla vecchia fiamma. La fedeltà coniugale si oppone, come si oppone da parte di Elsa all'ardente e travolgente passione del cugino Sergio, il quale dal folle amore si lascia trascinare fino a rompere ogni indugio, ogni ritegno e ad indurre Elsa, per sottrarsi alle brame del temerario, ad impugnare l'arma per colpire se stessa. D'altronde, Roberto ed Elsa sono due caratteri che in apparenza si adombrano, litigano per diversità di temperamento, per i giustificati sospetti giungono alla minaccia di andare ciascuno per la propria via, ma però alla insaputa l'uno dall'altra, sono tenacemente fedeli al vincolo sacro che li ha uniti per sempre. Dopo il colpo di rivoltella ritornano il sereno, la pace, la desiderata comprensione dei caratteri; i due sposi si rivelano a vicenda la fedeltà, provate col sangue. Due figure minori risaltano in questa scena per la parte di carattere particolare che ad esse assegna l'autore: la baronessa Carla Sangalli e Luisa Ardengo, l'artista. Le due donne che strappano il velo del segreto ai due sposi. Luisa infine rivela ogni cosa al marito, e fa risplendere la luce benefica, là dove prima c'era la tempesta. Luisa compie una nobile missione. L'abbraccio dei due sposi, rinovellati da novello amore, mette fino felicemente alla commedia, che riscosse, anche a scena aperta, applausi reiterati.

Che dire dei filodrammatici e delle gentili attrici? Hanno saputo interpretare questo lavoro, veramente educativo, e vi hanno messo della loro passione. Taluni di questi attori ed attrici sono nuovi alla scena: P. Biancato (Roberto Landi) è il vecchio amico della scena e non occorre tesserne le lodi; la Miorini (Elsa), è nuova, ma rivela qualità distinte, come la defunta sorella di gradissima memoria. Bene la I. Pagnutti (Luisa Ardengo); spigliato e passionale come sempre si è rivelato G. Cosmai (Sergio Altini); come pure sicure interpreti della loro parte si dimostrarono le signorine G. Bisani (Nodi Altini), M. Cosmai (baronessa Carla Sangalli); fece da morta, cameriera, la signorina G. Cosmai. Suggeri L. Zanussi e diresse le scene il dottor Mililio.

Il lavoro friulano «L'Amor no'l ven mai vieli» piacque assai, e fu gustato un mondo, perchè le scene rappresentate sono veramente friulane.

L'autore sa cogliere dalla viva voce del popolo le espressioni vere ed originali. Che l'amore non invecchia, mai è provato in questa graziosa commediola friulana, che ha la sola pretesa di divertire il pubblico con la trovata di due zitelle che parlano male del matrimonio degli uomini e non vorrebbero esortare i giovani a sposarsi e poi... e poi passano di punto in bianco alle nozze, un po' tardive, sì, ma pur felici. Il loro esempio è seguito dai giovani, e tutto finisce in un matrimonio contemporaneo.

Ma più che il vero intreccio, vengono gustate le scenette e i motti friulani, nonchè i caratteri appropriatamente scelti e studiati.

Furono interpreti di questo secondo lavoro attori ed attrici che già conoscemmo in «Piciule Patrie», e dei quali apprezzammo la buona disposizione per la scena, e l'elogiabile interpretazione: signora E. Peressoni (Siore Rose), signorina T. Dei Favero (Tilde), signorina I. Salvadori (Siore Bete), signor G. Corradini (Don Saverio), V. Scrimin (Nicolin), signorina D. Floreani (Firmine); sig. R. Floreani (Micolin). Gli attori e le attrici principali, tutti dilettanti, come altre volte, hanno dimostrato di essere alla altezza della loro parte e di applausi ebbero quanti ne meritarono.

Negli intervalli allietò il pubblico il Circolo mandolinistico Sandanielese G. Verdi.

L'autore Conte generale Quintino Ronchi, chiamato ripetutamente sul palco, si schermì; ma può essere rimasto soddisfatto dell'esito brillante della serata.

Da TAVAGNACCO

PESCA DI BENEFICENZA

(8). — La grande Pesca di beneficenza «pro Asilo Infantile» che sarà tenuta in Tavagnacco domenica 14 corrente mese ha ormai assicurato un esito felicissimo.

Ricchi doni sono pervenuti al Comitato. Primo fra tutti quello di S. M. la Regina Elena, di S. S. il Pontefice, del conte e contessa Giacomo di Prampero, di S. E. il Prefetto di Udine, di S. E. Pier Sylverio Leicht, del Podestà di Udine, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. E. il senatore Luigi Spezzotti, del sen. S. E. Elio Morpurgo, dell'Ill.mo signor Podestà di Udine, alcune pezze di formaggio della locale Latteria, del dott. Tomadoni medico del Comune, della Lega Nazionale del Libro, del Notaio dott. Gasperoitizzi, del signor Attilio Dolabro, ecc.

Il Comitato che specialmente in questi giorni lavora a tutt'uomo promette altre sorprese: un asinello con relativo attacco offerto dal signor Umberto Mesina, 1 bicicletta ed altro. Anche il parco bestiame sarà fornito di ricchi doni: un vitello offerto dal signor Pietro Abramo, un agnello dal signor Orlando Orlando, polli, conigli, ecc.

La banda di Tricesimo rallegrerà con scelto programma la benefica festa.

Da CIVIDALE

Le feste di domenica

(8). — Con tempo splendido ieri hanno avuto luogo gli annunciati festeggiamenti pro Congregazione di Carità, ai quali prese parte molta folla.

Nel pomeriggio il movimento è andato intensificandosi fino a raggiungere verso le ore 19 un numero considerevole di folla che gremiva la piazza Paolo Diacono, mentre la banda cittadina teneva concerto.

Verso le 19.30 fatte le operazioni preliminari per la tombola alla presenza del presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albini, del vice podestà avv. Giuseppe Marioni, del comm. Milanese Giuseppe in rappresentanza del Prefetto e del signor Cardone Salvatore per l'Amministrazione finanziaria si è proceduto all'estrazione dei numeri.

Al 15º estratto col N. 81 vince la cinquina di L. 200 il signor Raccaro Ermanno di S. Pietro al Natisone.

Una suonata della banda cittadina e i soliti fischi dei monelli salutano la vincita e poi si continua: al 44º estratto col N. 77 la prima tombola di L. 1000 è vinta da certo Bernardino Antonio di Ronchis di Torreano: due numeri dopo la seconda tombola di L. 300 è vinta da Miani Luigi di Gagliano, Zuccolo Ernesto e Baldassi Dionisio di Cividale.

Anche la cartella vergine di L. 50 trova tre vincitori: Dominissini Dante di Carraria, Zorzi Severino di Udine, Adami Giuseppe di Cividale.

Furono vendute N. 3013 cartelle per un importo di L. 6026.

La folla si è poi riversata in piazza del Duomo, dove seguì la festa danzante che fu animatissima fino alle ore piccine di stamane.

NELLE SCUOLE

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia comm. Gaetano Gasparoni a mezzo dell'ispettore scolastico cav. Rubbia, ha fatto pervenire l'espressione del suo animo grato alla direzione didattica e agli insegnanti delle classi femminili e miste per i lavori da essi offerti alla mostra di Cortina d'Ampezzo.

BENEFICENZA

Offerte alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini di Udine offrirono L. 10 ciascuno i signori Cozzarolo Carlo, Stringher Marco, Gregorutti Ezzelino.

Al fondo pensioni della Società Operaia di M. S.: il comm. prof. Francesco Accordini offre L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Crisco.

Il signor Sostero Luigi nel sesto trigesimo della morte della sorella maestra Anna Sostero ha offerto L. 25 alla Casa di Ricovero, L. 25 all'Asilo Infantile, L. 25 al Patronato Scolastico, L. 25 all'O. N. Balilla.

Da TOLMEZZO

Funebri di Renzo Cristofoli

(8). — Ieri hanno avuto luogo i funerali del Vice direttore della Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo, che sono riusciti imponentissimi e commoventi.

Uno straordinario concorso di popolo, di soci della Cooperativa Carnica, di Autorità, di rappresentanze, di amici e cooperatori venuti da Udine e da vari centri del Friuli.

Alle ore 17 precise la bara racchiudente le lacrimate spoglie esce dall'abitazione portata a spalle dai dipendenti della Cooperativa di Consumo. Il corteo imponentissimo si muove. Lo aprono le insegne religiose e le corone portate a braccia dai soci della Cooperativa. Reggono i cordoni: il cav. Della Maestra, Commissario; il Podestà di Tolmezzo Lino De Marchi, l'avv. Della Pietra ex Presidente ed il cav. Moro rag. Silvio in rappresentanza con bandiera.

Avevano inviato corone di fiori freschi le sorelle e i cognati, i congiunti, il Personale e la Direzione della Cooperativa Friulana di Consumo, Direzione e personale della Cooperativa Carnica, rag. Vittorio e Carolina Cella, Luigi Cortolazzi, i gerenti delle Cooperative filiali, l'ing. Moro e famiglia, la Cooperativa del lavoro di Treppo Carnico.

Dopo una solenne officiatura funebre nella Chiesa di S. Caterina, il mesto corteo accompagnò la lacrimata salma sino all'ultima dimora.

Giunto il mesto corteo nel cimitero, tutti si raccolsero intorno alla salma in silenzio e mestizia. Prese per primo la parola il Commissario governativo della Cooperativa rag. cav. Assuero della Maestra, il quale ricordò le benemerenze dell'Estinto nella vita e nel movimento cooperativistico della Carnia, per il quale spese ben vent'anni di ininterrotta attività. Fa seguito l'avv. Della Pietra. Egli dice: «Renzo Cristofoli è stato indiscutibilmente un uomo onesto. Fu un cooperatore nel vero senso della parola e collaborò con disinteresse e con una attività non comune a vantaggio dell'organizzazione cooperativistica della Carnia».

La lacrimata salma è stata poscia calata nella tomba fra lacrime di commozione intensa, fra il rimpianto dei Cooperatori, che in lui trovarono sempre il valido propugnatore e difensore dell'idea cooperativistica.

Alla desolata famiglia, ai congiunti, ai dipendenti della Cooperativa Carnica, all'egregio Direttore geom. Vittorio Cella, le espressioni delle nostre condoglianze.

La festa delle Fiamme gialle

(8) — A Caneva, nella caserma della Finanza, ieri è stata celebrata la festa anniversaria del Corpo con intervento numeroso di autorità e d'invitati.

Il cortile della Caserma era stato addobbato con bandiere e festoni tricolori, palloncini alla veneziana e piante verdi ornamentali.

Nella mattinata si è svolta la festa intima fra sottufficiali e militi del Corpo; e nel pomeriggio, alle ore 17, la cerimonia pubblica.

Gli invitati erano ricevuti dall'egregio Comandante di Circolo, capitano signor Ettore Zara, e dal tenente signor Antonio Polito.

Erano presenti le autorità locali e numerosi invitati.

Ha pronunciato un applaudito discorso il capitano Zara rievocando i fasti dei finanzieri.

E' stato svolto poi un attraente trattenimento e servito un signorile rinfresco.

Da TRICESIMO

PRO CURA MARINA

(8). Il signor Silvio Franceschinis ha versato L. 50 e la Cooperativa di Consumo L. 25 per la sottoscrizione annuale per l'invio al mare di bambini poveri.

Al Comitato fascista sono inoltre pervenute le seguenti offerte: Nel primo anniversario della morte della sua diletta consorte il signor Riccardo Cosani ha offerto L. 50 — Nell'anniversario della morte della loro cara Mamma il col. dott. Primo Zanuttini e avv. Secondo hanno offerto L. 20.

Cronaca dello Sport

Carlo Piubello campione friulano di tiro al piattello

Favorite da un tempo magnifico, si sono svolte domenica nel pomeriggio, a Molin Nuovo, le gare di tiro al piattello per il titolo di campione friulano.

Alla competizione, riccamente dotata di premi, indetta ed organizzata dalla Unione Caccia e Tiro di Molin Nuovo, hanno preso parte oltre che ai migliori tiratori della provincia, ottimi elementi di Pola, Gorizia ecc.

La folla degli appassionati accorsa nel campo dell'Unione caccia e tiro, ha seguito con interesse, l'esito della importante gara, che si è protratta fino oltre le ore 20, dato il numero considerevole delle iscrizioni (circa quaranta iscritti) e data l'incertezza della vittoria finale indecisa tra il noto tiratore Piubello e l'ex campione universitario Cucchini, risoltasi infine dopo una eliminatoria suppletiva, con la vittoria del primo.

Alle ore 16 precise il gerarca U. D'Angelo colpisce il primo piattello, ed ha quindi inizio la gara, svoltasi in modo regolarissimo, dopo una appassionante lotta tra i primi classificati, tutti ottimi e noti tiratori.

La Giuria, formata dai signori Lino Clerici, Attilio De Franceschi e dottor Lemesich di Pola, ha comunicato la seguente classifica:

1. Carlo Piubello: L. 150, Coppa Artistica della Società di Tiro a Volo di Molin Nuovo, diploma di Campionato friulano e medaglia d'oro della F. I. T. N. V.
2. Francesco Cucchini: L. 125 e medaglia d'oro del Comune di Udine.
3. Valentino Di Gaspero: L. 100 e medaglia d'oro del Comune di Tavagnacco.
4. Pietro Bertoli: L. 50 e medaglia d'oro della Federazione Fascista Friulana.
5. Rodolfo Bertoli: L. 50 e medaglia vermeille del Fascio di Udine.
6. Giovanni Gonano: medaglia d'argento del Comune di Udine.
7. Livio Clerici: medaglia d'argento grande della Società di Tiro a Volo di Molin Nuovo.
7. Giuseppe Gaspardo: medaglia di argento del signor Carlo Piubello.

La organizzazione è stata ottima sotto ogni rapporto; così lo svolgimento della gara che non ha dato luogo ad alcuna contestazione.

Fungevano da direttori del tiro i signori Piero Rumignani e Marco Zoia.

Un successo dei bianco-neri

L'Udinese battendo la Pro Gorizia si aggiudica la "Coppa Capriva"

La magnifica coppa d'argento messa in palio dall'O. N. Dopolavoro di Capriva è stata vinta brillantemente dall'Udinese, che è riuscito a piegare di misura la vivace compagine di Gorizia. La partita ha avuto un'inizio velocissimo e si può dire che abbia avuto storia nel primo tempo nel quale sono stati segnati i cinque punti della giornata.

L'Udinese ha marcato il suo primo goal con Barbetti, presto pareggiato dalla Pro Gorizia. Ancora i bianco-neri si portavano in vantaggio con Dorigo e di nuovo gli avversari pareggiavano, ma poi l'Udinese prendeva decisamente il sopravvento ed un terzo bellissimo goal di Vittorio decretava ai concittadini la vittoria che giudicando anche dallo andamento della ripresa, è stata meritatissima.

L'Udinese dunque, benchè in precarie condizioni di forma, ha saputo fornire una brillante prova, molto valutata ed apprezzata dagli sportivi cittadini.

I bianco-neri hanno vinto nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti e Del Col — Zilli, Bonino e Migliorini — Bellotto, Barbetti, Foni, Vittorio e Dorigo.

SEMIFINALI U. L. I. C.

Primavera Pola - Azzurra 5 - 2

L'Azzurra, scesa a Pola per il retour-match valevole per il titolo regionale del campionato U. L. I. C., ha dovuto soccombere di fronte alla squadra della «Primavera». La vittoria ha arriso alla compagine meglio attrezzata, con elementi di indubbio valore, che sanno trarre profitto dagli insegnamenti di una più lunga carriera calcistica. Ad ogni modo l'«undici» concittadino ha lasciato ottima impressione negli sportivi di Pola che alla fine della gara hanno tributato agli ospiti calorosi applausi.

La partita, benchè combattutissima, ha avuto una linea tecnica piacente. La «Primavera» ha segnato tre punti nel primo tempo mentre l'Azzurra ne ha segnato uno solo. Nei primi minuti della ripresa gli udinesi riducevano ancora lo svantaggio portandosi ad un sol punto dagli avversari, ma da questo momento sfumavano le speranze di raggiungere il successo, perchè la «Primavera» approfittando anche dell'espulsione di due azzurri, riprendeva il comando del gioco e segnando altri due goals passava ad una netta e meritata vittoria.

La vittoria ai più forti, ma l'elogio va esteso anche ai vinti che hanno combattuto sul lontano campo — e dopo un disagiato viaggio — una bella battaglia sportiva.

Coppa "Fernet Branca"

S. Osvaldo batte Italia 4-2
Edera A batte Primo Stormo Caccia 3-1 (sospesa).

Giornata di grande interesse. Affluenza insolita di pubblico festante. Partite disputate con accanimento dalle squadre che si contendono il magnifico «Trofeo Branca».

I rosso-neri del S. Osvaldo hanno vinto contro i giovani volonterosi dell'Italia ma la vittoria ha costato loro molta fatica poichè gli avversari hanno messo in evidenza un coraggio ed una forza di ricupero insospettabili.

Il primo tempo terminava con un goal a favore del S. Osvaldo, che nella ripresa ne segnava altri tre, mentre l'Italia, applauditissima dal pubblico, riusciva ad infilare due volte la rete dei rosso-neri e terminava la gara a grande andatura obbligando spesso l'avversario a difendersi strenuamente.

L'Edera A ha piegato la robusta squadra della Primo Stormo Caccia. Questa partita ha avuto uno svolgimento vivacissimo per l'impegno posto dai ventidue atleti. Più tecnica l'Edera, ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli marcando tre bellissimi punti — due nel primo tempo ed uno nella ripresa. Gli Avieri dopo aver mancato un «rigore» hanno segnato il loro goal all'inizio della ripresa, in una parentesi di chiara superiorità.

Nel complesso però l'Edera ha meritato la vittoria che forse avrebbe potuto essere a più largo punteggio se l'arbitro non avesse sospeso la partita a 15 minuti dal termine regolamentare per un incidente di lieve importanza.

LA CLASSIFICA

Girone A

Squadra				
Edera A	partite	2	punti	4
Dop. Bulfons	»	2	»	2
I. Stormo Caccia	»	2	»	1
S. Gottardo	»	2	»	1

Girone B

Squadra				
S. Rocco	partite	2	punti	4
S. Osvaldo	»	2	»	2
Edera B	»	2	»	2
Italia	»	2	»	0

L'inaugurazione del Campo sportivo

CHIASIELLIS, 8.

Alla presenza di un discreto pubblico si inaugurò domenica il campo sportivo dei Giovani calciatori chiasiellesi.

La gentile signorina Clorinda Morandini pronunciò un vibrante discorso d'occasione.

Dopo il rituale scambio di fiori si iniziò la partita: G. C. Chiasiellesi-A. G. F. Palmarino 2-0 (per ritiro).

Il non avere fatte le porte di altezza regolare, costò al Chiasiellis 3 sicuri goals, poichè tre precise cannonate di Cepile I. furono respinte con sicurezza dall'asta superiore della casa di Bolzicco. Che se fossero stati quei 10 centimetri che mancavano all'altezza regolare, avrebbero fruttato tre meritati goals.

La superiorità del Chiasiellis nel primo tempo non si tradusse in punti per fortuna dei pali, l'A. G. F. segnava il suo primo punto con un tiro da 15 metri.

Il secondo tempo si iniziò con nervosismo eccessivo.

I falli aumentarono a tal punto che Cepile I. e Bonin si scambiarono qualche carezza e perciò furono allontanati.

Per questo fatto l'A. G. F. Palmarina si ritirò quando vinceva per 2-0.

Ieri, alle ore 22, si è spenta la nobile e laboriosa esistenza del

Cav. Rag.

Giovanni Battista Ostermann

I nipoti VALENTINIS Dott. CARLO, FEDERICO e GIULIA col marito Ten. Colonn. di Cavalleria NICOLA TOMEO e con i figli GIORGIO GIOVANNI e VALERIA MARIA, i congiunti CANTARUTTI e di CAPORIACCO, danno il doloroso annunzio.

I funerali — modesti, senza fiori e discorsi, per espressa volontà dell'Estinto — seguiranno martedì 9 corrente, alle ore 10 ant., partendo dall'Ospedale Civile.

Non si mandano partecipazioni personali e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorare il caro Estinto.

UDINE, 8 luglio 1929.

La FAMIGLIA KECHLER addoloratissima partecipa la morte del carissimo e fedele amico

Cav.

Giovanni Ostermann

UDINE, 8 luglio 1929.

Le Famiglie BISSATTINI e ANDERLONI, vivamente commosse, e nell'impossibilità di poterlo fare particolarmente, ringraziano in modo speciale l'Ill.mo signor Podestà, tutte le altre Autorità, la Stampa, gli amici, i conoscenti, gli estimatori del loro indimenticabile

GIOVANNI

per la grande dimostrazione di affetto tributatagli, dimostrazione che lenisce in parte la loro grande angoscia.

La loro perenne riconoscenza all'Esimio cav. uff. dottor BORGHESE per le costanti ed intelligenti cure prodigate al caro Estinto durante la lunga malattia.

La FAMIGLIA ZANESSI e parenti, conoscenti per la spontanea dimostrazione d'affetto resa alla cara Estinta

AGATA VATRI in ZANESSI

nella impossibilità di rendere singolarmente doverosi ringraziamenti a quanti parteciparono comunque al grande dolore, esternano a tutti la loro devota riconoscenza.

ATLETICA

Popolarissima " Marcia dei Sei Comuni „

Oltre ai premi già annunciati sono pervenuti al Comitato organizzatore un bellissimo portasigarette d'argento cesellato dono del Podestà di Udine co. gr. uff. Gino di Caporiacco ed un medaglione d'argento dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

In attesa del regolamento completo con l'elenco dei premi annunciamo che alla seconda categoria (non federati) potranno partecipare tutti i non federati della regione purchè inviino all'atto dell'iscrizione la tassa di L. 2 per il cartellino provvisorio della « Fidal » che dà diritto alla partecipazione a due gare approvate.

Alla seconda categoria sono riservati premi individuali in medaglia d'oro ai primi classificati della categorie dopolavoristi militi e militari.

Anche numerosissimi premi di rappresentanza oltre a quelli di classifica assoluta sono assegnati alle squadre dei dopolavoro, militi e militari meglio classificate. Saranno assegnati anche premi di traguardo lungo il percorso.

Alla manifestazione non mancheranno certamente di essere rapresentate oltre a tutte le sezioni del Dopolavoro Provinciale anche squadre dei corpi militari e di militi.

CICLISMO

Coppa " Romano Picilli „

La Società Sportiva « Friuli » del Dopolavoro Provinciale di Udine indice e organizza, in onore del Campione Friulano Romano Picilli, caduto a pochi metri dal traguardo quando stava per arridergli la vittoria, pel 21 luglio corrente la popolarissima dilettanti per la disputa della Coppa « Romano Picilli », su un percorso di circa 80 Km., per dilettanti di quarta e quinta categoria.

La popolarissima gara, sebbene indetta in ritardo, ci assicura una brillante riuscita, per la certezza che le consorelle Società della Venezia Giulia e quelle del Friuli, prima fra tutte la « Lino Stefanutti » di S. Vito al Tagliamento, vorranno onorare la gara del loro ambito intervento.

Renderemo noto fra qualche giorno il regolamento della gara.

Intanto comunichiamo che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, si ricevono direttamente presso la Società Sportiva « Friuli », Direzione Tecnica del Ciclismo, nella sede in via Villalta N. 14, dalle ore 18 alle 23 di tutti i giorni fino al 10 corrente, o anche per posta.

Erranti Udinesi - A. S. S. 10-3

SAN DANIELE, 6.

Il rilevante scarto di punti a favore degli « Erranti » non deve far ritenere che la squadra San Danielese sia in decadenza. Tutt'altro: Gli è che Bianchi il portiere biancorosso non era in giornata, anche perchè sofferente alla gamba destra per una recente contusione durante l'allenamento, e che all'ultimo minuto si dovettero fare delle sostituzioni di giuocatori, per cui, in ispecie durante il primo tempo, mancò assolutamente l'affiatamento.

Gli « Erranti » assai bene affiatati, seppero approfittare delle deficenze riscontrate nell'undici biancorosso e non risparmiarono il punteggio, del resto sempre colto con discese e passaggi ammiratissimi.

Eccellente l'arbitraggio del dottor Asquini.

Gli « Erranti Udinesi » scesero in campo nella seguente formazione: Lipizer, Ceccotti (cap.), e Del Col; Minozzi, Tavan e Del Piero; Sclausero, Miconi, Modonutti, Melchior e Cirio.

L'A. S. S. si presentò così composta: Bianchi, Cosmai e Sostero; Petovello, Salvadori (cap.) e Di Benedetto; De Cecco, Feruglio II, Colutta, Cum II e Biasutti.

I primi minuti del primo tempo segnarono dei giuochi di assaggio; poi gli udinesi passarono irresistibilmente all'attacco e all'ottavo e all'undicesimo impegnarono seriamente Bianchi che liberò con due bellissime parate. Al 19' i bianconeri colgono il primo goal; al 20' Bianchi para con un tuffo disperato; al 21' i bianconeri violano ancora la porta di Bianchi con una magnifica centrata. Al 22' gli udinesi sono in corner e i biancorossi hanno modo di cogliere un bellissimo goal su passaggio di De Cecco. Da questo momento i bianconeri iniziano un giuoco serrato che li porta a cogliere altri 4 punti segnati rispettivamente al 30', al 39', al 41' e al 43'.

La ripresa non trova scoraggiati gli allievi di Travan; tanto che al 5' Bianchi può un'altra volta fare sfoggio della sua bravura. Dimostra quindi un po' di rilassatezza certamente dovuta al dolore fisico che gli procura la gamba contusa, tanto che in pochi minuti i bianconeri possono segnare a loro favore altri 4 punti. Al 12' Bianchi libera un giuoco insidioso partito da un corner. Al 15 i biancorossi con una bella discesa possono cogliere il secondo punto con un tiro imparabile di Salvadori. Da questo momento il giuoco ha delle alternative che dimostrano come la squadra concittadina abbia trovato il necessario affiatamento. I terzini ed il portiere lavorano benissimo salvando varie situazioni critiche. Al 37' la A. S. S. per merito di Cum II viola per la terza volta la rete di Lipizer. I pochi minuti che mancano per il fischio finale trascorrono tra un palleggiare continuo senza che l'una e l'altra squadra arrivi al concreto.

Il fischio finale trova i biancorossi protesi all'attacco.

Molto pubblico entusiasta presenziava alla partita.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Riunione

Comitato Provinciale Intersindacale

Ieri, presieduto dal Segretario Federale, si è riunito il Comitato Intersindacale per la trattazione delle seguenti vertenze:

Esattoria Savignago di Pordenone — Dipendenti — Rinviata in attesa di ulteriori accertamenti.

Grinovere Luigi — Colono Bonet Domenico — Risolta.

Ditta Bozzini e Gionchetti — Manara Arnaldo — Rinviata.

Amministrazione Perusini — Mezzadro Venica Ferdinando — Rinviato.

Riunione del Direttorio Federale

Nel pomeriggio di ieri, presieduto dal Segretario Federale, ha avuto luogo la riunione del Direttorio Federale. Vennero discussi alcuni argomenti di varia indole. Venne fra l'altro nominato l'ing. Fabio Someda a Sindaco della Federazione per l'anno in corso in sostituzione del gr. uff. Pietro Verardo, dimissionario per motivi di salute.

Il Duca di Bergamo di passaggio a Udine

Domenica, alle ore 12.30, proveniente da Trieste, è giunto a Udine — accompagnato dall'aiutante di campo — S. A. R. il Duca di Bergamo.

S. A. R. il Duca di Bergamo è sceso al Grande Albergo d'Italia sostando a colazione, poscia alle ore 15 ripartiva alla volta di Pordenone.

Cospicue autorità in visita agli Asili dell'Italia Redenta

Ieri S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, accompagnato dalla sua gentile signora, il Preside della Provincia cav. uff. dott. Micoli Toscano col Segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e la sua gentile consorte co. Elodia di Caporiacco, ispettrice degli Asili, S. E. il senatore Luigi Spezzotti ed il comm. Ugo Zilli, si sono recati per una visita ispettiva (fissata precedentemente al lutto che ha colpito anche la nob. famiglia di Caporiacco), agli Asili dell' « Italia Redenta », siti a Laglesie, Malborghetto, Val Bruna, Camporosso, Cave del Predil e Fusine.

La prima sosta fu fatta a Pontebba, ove si sta costruendo un grande Asilo che assorbirà quello di Laglesie e darà il modo di meglio provvedere ai bisogni della zona.

Il cav. Rizzitano a Firenze

Con rammarico è appresa la notizia che l'egregio capostazione principale cav. Rizzitano è stato destinato alla stazione principale di S. Maria Novella a Firenze. Con rammarico, poichè Udine perde un ottimo funzionario e un gentiluomo; e con compiacimento perchè il cav. Rizzitano è stato trasferito ad occupare un posto più importante.

L'altra sera si sono raccolti intorno al cav. Rizzitano alla Birreria Moretti a Porta Venezia, tutti i capi reparto, i rappresentanti dei vari servizi, ufficiali e sottufficiali della Milizia Ferroviaria, per fare omaggio al partente del loro augurale saluto.

Pronunciarono affettuose parole di saluto il signor Tomassini segretario della Sezione Ferrovieri Fascisti e il cav. Ferron.

Il festeggiato ringraziò assicurando di conservare il migliore ricordo degli amici e del Friuli ove lascia grati ricordi e vincoli di fraterna amicizia.

Al cav. Rizzitano porgiamo cordiali auguri.

Scherzi fuori stagione

Fiocchi di neve

In seguito ai temporali di questi giorni e alle abbondanti piogge sui monti, la temperatura è scesa in pieno estate a 13 gradi.

Nell'alto Friuli la temperatura è ancora notevolmente minore. Al Passo di Lavardet a 1600 metri, sulla pittoresca nuova strada provinciale che offre un nuovo legame fra le province di Udine e di Belluno, ieri mattina sfarfallò per un'ora circa perfino la neve!

Concorsi per orfanotrofi e a borse di studio

La Segreteria Provinciale della Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

La Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza ha bandito un concorso per 75 posti in Convitti, 25 in orfanotrofi da conferirsi a carico dell' Opera di Previdenza dei personali civili e militari, nonchè per 60 borse di studio di L. 800 ciascuna per scuole elementari, per 50 borse di studio di L. 1200 per scuole medie di primo grado escluso il ginnasio superiore, per 8 borse di L. 1800 per il ginnasio superiore, per 40 borse di L. 2400 per le scuole medie di secondo grado, per 40 borse di L. 3500 per università ed altri istituti di istruzione e per 2 borse di L. 4000 per corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia od all'estero aventi la durata massima di due anni.

Le modalità per prendere parte ai concorsi sono indicate nell' avviso di concorso che trovasi presso la Segreteria dell'Associazione del Pubblico Impiego.

UN LUTTO

La scomparsa del cav. Ostermann

La ineluttabile ala della Morte ha causato un alto grave lutto con la scomparsa del cav. rag. Giovanni Battista Ostermann. Egli era giunto ancor vegeto all'età di settant'anni e pareva che la sua proficua attività fosse conservata per molto tempo ancora, ma purtroppo una pleurite gli dischiuse la soglia dell'eternità malgrado le pronte e amorevoli cure prodigategli.

Con Lui si estingue un antico e nobile Casato che diede illustri figli alla Patria. Da ben cinquant'anni amministratore delle aziende Kechler, Gio Batta Ostermann fu affezionato e intelligente collaboratore prima del cav. Carlo Kechler e poscia del comm. dott. Roberto, spentosi neppure tre mesi addietro. Di onestà e rettitudine esemplari, egli aveva dato la sua lunga e costante attività a favore dello sviluppo agricolo delle importanti tenute e si era particolarmente specializzato nell' industria sericola.

Uomo di vecchio stampo e tipica figura di vero friulano, egli era studioso della storia e degli usi della sua terra e rigido conservatore nel campo dialettale e folcloristico. Sue grandi passioni: l' uccellagione e la caccia, da lui praticate ognora con gagliardia giovanile.

Si dedicò con animo generoso alle istituzioni filantropiche non solo, ma anche tacitamente offriva aiuto a quanti ricorrevano a lui. Di nobile sentimento, tenne sempre acceso l'alto spirito patriottico. A questo proposito ricordiamo che, durante l' invasione, nella sua villa di S Margherita tenne celato con gravissimo rischio il grande patriota istriano gr. uff. avv. Domenico Fragiacomo (spentosi nella sua Pirano nel febbraio u. s.) che l'Austria ricercava per sottoporlo a giudizio, o quanto meno internarlo in uno dei maledetti campi suoi di concentramento — veri campi di dolore e di morte.

In tali frangenti il rag. Osterman seppe mostrare il suo coraggio e la sua fermezza d'animo. Nè vacillò allorchè — in una gelida notte di neve — egli fu tratto in arresto dai gendarmi austriaci e tradotto nel carcere militare di Martignacco, sotto la onorifica accusa di essere un informatore dell' Esercito Italiano

Questa la figura di Giovanni Ostermann, alla cui memoria eleviamo un accorato saluto. Ai nipoti dott. Carlo, Federico Valentinis e Giulia Tomeo-Valentinis e agli altri congiunti, esprimiamo profonde condoglianze.

***

La Società Alpina Friulana, ha aperto una sottoscrizione per iscrivere fra i soci ad « memoriam » il nome del compianto consocio Ostermann cav. rag. Giovanni.

Hanno versato L. 10 i signori: S. E. P. S. Leicht — Rubbazzer col. Italico — Ferrucci Arturo — Camavitto cav. Ugo — Luigi cap. Bonanni — Gortani prof. Michele — Mariutti ing. Eugenio — Morelli Lorenzo — Muzzati cav. Gerolamo — nob. Ettore Corradini Monaco — Antonini Giacomo.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. Giovanni Ostermann:

Valentinis comm. dott. Gualtiero lire 20.

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — del Torso conte cav. Alessandro — Miotti comm. Giovanni — Frova Luigi — Burghart cav. Rodolfo — Mizzau cav. Giuseppe — Fabris comm. dott. Luigi — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Micoli Toscano cav. uff. Gianni — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Celotti avv. cav. Fabio — Zanuttini cav. avv. Secondo — Capsoni de Rinoldi cav. avv. Urbano — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Comm. Ugo Zilli — De Pauli cav. Gio. Batta.

Totale L. 210 (continua).

Agli orfani di guerra di Udine

Il Consiglio di Amministrazione del Cotonificio Udinese per onorare la memoria del cav. rag. G. B. Ostermann, Sindaco supplente, ha offerto L. 100 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

ONORANZE FUNEBRI

Noè Camarotto

La salma del Mutilato di guerra, privo degli arti inferiori, Noè Camarotto, è stata accompagnata alla dimora estrema l'altro ieri. I funebri riuscirono una affettuosa e commovente attestazione di compianto. Il corteo mosse dall'Ospedale. La bara era avvolta nel drappo tricolore. Belle corone inviarono: le sorelle, i nipoti, Carlo Mattiussi, la famiglia Rozzone, i cognati.

Accompagnavano la salma le sorelle, i nipoti Riello, i cognati, e numerosi accompagnatori. La Sezione di Udine della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, aveva inviato una rappresentanza con bandiera.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo, accompagnò la salma al Cimitero.

Il valoroso scomparso si trovava nel 1917 nel Trentino ove gli si congelarono le gambe. Tale grave infermità gli costò dapprima la perdita degli arti e, ora la vita.

Ricordiamo il Camarotto quale appassionato costruttore di giocattoli, le minuscole « giostre » fabbricate con tanta cura ed apparse in varie mostre dell'artigianato, sono infatti opera sua.

Alla sua memoria eleviamo un accorato saluto esprimendo anche condoglianze ai congiunti.

Agata Vatri-Zanussi

Ieri sono state tributate onoranze funebri alla salma della compianta signora Agata Vatri in Zanussi, scomparsa dopo penosa malattia che troncò una vita spesa per la famiglia con esemplare virtù. Al mesto corteo formatosi in via Bertaldia, parteciparono i congiunti e uno stuolo di amici e conoscenti fra cui molte signore.

Splendide le ghirlande dedicate da: Il marito inconsolabile — Il figlio Antonio e la nuora alla cara mamma — Adele e figli alla cara mamma — Ermiinia e Cesare — Gemma — La figlia Anna e il genero Callisto — Egidio, Elsa e Gino — Famiglia Cossutti alla cara Estinta — Famiglia Borazza — Enrico Rizzardi e famiglia — Famiglia Bernardis — Famiglia Anelli Morai — Famiglia Giacobbi — Famiglia Grassi — Gemma Centazzo — Famiglia Taschera Luigi. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Carmine.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Nobile iniziativa degli amici di Giovanni Bissattini

Sottoscrizione per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Raccolte dai signori Alessandro Crippa e Giovanni Minca:

Chiesa Giuseppe L. 42.

Hanno versato lire 25: Ederle Italo — Crippa Alessandro — Minen Giovanni — Manganotti Gio. Batta — Bistoni Vito — Pellizzer Giuseppe.

Hanno versato lire 20: Galliussi Antonio — Feruglio Gio. Batta — Toffoloni Vincenzo — Plaino Emilio e fratelli Varisco Arduino L. 15.

Hanno versato lire 10: Famiglia Minen — Provvisionato Francesco — Fontanini Pietro — Borsetta Giovanni — Passa Francesco — Borazzutti Giuseppe — Gennaro Alfonso — Pacini Ubaldo — De Luca Giovanni — Langellotti Carlotto — Sorelle Carlini — Merlo Springolo — Cecotti Guido — Zorzini Callisto — De Pauli Sante — Manghi Ireneo — Feni Olimpio — Guido Madrassi.

Hanno versato lire 5: Hosp Giuseppe — Toffoloni Pietro — Marpillero Leonida — Gremese Antonio — Coccolo Aldo — Liso Giovanni — Bevilacqua Giuseppe — Corrado Luigi — Giuliani Natalino — Gremese Gino — Gremese Andrea — Fracasso Marino — Job Lino — Facchetti Angelo — Cinelto Agostino — Celeste Pellizzari — Bianchi Giovanni — Bomben Emilio — Ziraldo Virgilio — Floretti Giacomo — Anselmo Broggio — Roiatti Pietro — Rossi Pio — Spizzo Pietro — Canterutti Pietro — Franzolini Tomaso — Contardo Paolo — Fedrioni Mario — D'Ambrogio Giuseppe — Plaino Marcello — Peres Giuseppe e Tonello Emma — Miconi Augusto — Moro Fortunato — Nodari Lodovico — Paretti cav. Antonio — Casarsa Marcellino — Rigo Antonio — Della Mura Eugenio.

Turcato Bruno e Venturini Ivo hanno versato lire 3 ciascuno.

Micheloni Attilio lire 2.

Totale L. 2265 (continua).

A mezzo del nostro Giornale:

Ditta Pianta Vittorio L. 20 — Garage Aquila Nera di Giuseppe Zenzi L. 10 — Maruseigh Riccardo L. 10 — Cardoni geom. Riccardo L. 25 — Ciardi Michele L. 10 — Vendruscolo Arturo L. 10 — Maresciallo Felace Giuseppe L. 10 — Manganotti Antonio L. 10 — Armellini Leonida Luigi L. 10 — Carlo Mattiussi L. 10 — Roggio Gio. Batta L. 5 — De Luca Eliseo L. 10 — De Luca rag. Renato L. 10 — De Luca rag. Aldo L. 10 — Sisto Tavano L. 25 — Colavizza Torello L. 25.

Le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Il successo del secondo spettacolo pirotecnico

Domenica sera Piazza Umberto I era affollatissima di cittadini di Udine e della provincia, per assistere al secondo spettacolo del concorso pirotecnico indetto sotto gli auspici dell' Opera Nazionale Dopolavoro.

La serata era riservata al pirotecnico concittadino Giulio Del Zotto il quale ha saputo superare l'aspettativa rivelandosi un ottimo artista, pieno di geniali risorse, riportando così un vero successo personale.

Lo spettacolo si è svolto con celerità, senza alcun intervallo, tanto che la durata si è ridotta minore dei preannunciati novanta minuti.

Di grande effetto la « Girandola friulana » e il bombardamento finale.

Il laboratorio Del Zotto si è rivelato uno dei migliori poichè le combinazioni di luci e le sue creazioni possono competere e forse sorpassare quelle delle principali fabbriche di fuochi artificiali.

Segnaliamo dunque una incontrastata riuscita. Il numerosissimo pubblico applaudì ripetutamente dimostrando la propria ammirazione. Meravigliosi tutti i fuochi fissi.

Durante lo spettacolo hanno prestato servizio la musica del 2° Fanteria e la infaticabile fanfara Avanguardista.

Il servizio d'ordine fu disimpegnato egregiamente dai Carabinieri e dalla Pubblica Sicurezza.

Quanto prima assisteremo al terzo spettacolo che coronerà degnamente il grande concorso pirotecnico.

Il Congresso per i lavoratori per l'industria rimandato

L' Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell' Industria comunica:

Il Congresso dei lavoratori dell' industria, giusto le disposizioni dell'on. Confederazione, viene rimandato al 21 corrente.

Tale spostamento di data è dovuto al fatto che per il 14 corrente l'on. Presidente trovasi impegnato altrove.

Per la protezione degli animali
L'attività della Zoofila

Oso francamente [illegible] siano in Italia ancora ai primordi della redenzione umana per il rispetto negli animali [illegible] e ciò è motivo di ignoranza o di [illegible] dei [illegible] o di incomprensione utilitaria specialmente nelle classi popolari.

A prescindere dalla teoria della genesi che ha costato all'illustre naturalista Darwin e ad altri non meno illustri luminosi della scienza un cumulo di ricerche fisiologiche e biologiche per d'indagare sulla origine e sulle facoltà istintive fra l'uomo e l'animale (Storia del Regno Animale) profondamente coltivate da innumerevoli dati scientifici e preistorici nonchè da uno studio classico sulla evoluzione della nostra terra con le sue millenarie sconfigurazioni e trasformazioni metereologiche, dobbiamo fermamente ritenere che anche l'essere animale è oggetto di attenzione nei rapporti quotidiani con la vita e con l'umanità.

Sembrerà che il mio preludio sia un po' troppo azzardato tuttavia attingo da esso ammaestramento per entrare, con modestia, sull'argomento della «Protezione degli Animali» non senza che il mio cuore conquiso del maggior rispetto agli uomini sia volto anche agli esseri utili all'umanità e soggiogati al predominio di essi.

Sull'esempio di altre Nazioni e sotto l'alto Patronato di S. M. il Re e la Regina d'Italia e del Governo si è costituita da tempo la R. Società Bolognese per la protezione degli animali trasformata in Ente Morale con decreto 26 agosto 1926 N. 1692. Il forte Sodalizio degnamente rappresentato da eminenti personalità in un non breve periodo di tempo esplicò una intensa propaganda in tutta l'Italia risvegliando le coscienze sull'obbligo di proteggere gli animali istituendo ovunque Sezioni Zoofile reclutando agenti giurati per la tutela, creando un corpo speciale di agenti volontari, provocando presso il Governo sanzioni penali, estendendo fino nelle scuole l'insegnamento didattico sulla repressione della crudeltà e della durezza verso le bestie.

Udine, non ultima, da due anni ha pur essa costituita la sua Sezione che ha già raggiunto il numero di quattrocento e più soci (e che auguriamo vada sempre aumentando), diretta da personalità competenti con a capo l'estimato e valoroso colonnello Giulio Sindici, che dà tutto se stesso per il progredire della benemerita Associazione, e, diciamolo pure, una associazione modello appoggiata dalle prime autorità e da molte persone civili e di nobile sentire.

Riprendendo il soggetto dei maltrattamenti, entro nell'argomento per illuminare il lettore su ciò che è nel suo vero significato «Proteggere un animale», ed appunto ho qui premesso come il mio cuore senta il maggior rispetto all'umanità prima senza però trascurare questo, sia pure, ultimo dovere di difesa agli animali da lavoro sferzati e poco alimentati, ai cavalli sottoposti a lavori troppo gravosi sotto lo stimolo di continue percosse, all'impiego di animali che per vecchiaia, ferite o malattie non si rendano più idonei al lavoro; all'accecamento degli uccelli, ai cani mal nutriti sacrificati senza pietà nei giacigli o abbandonati al duro destino; ai brutali tentativi per rialzare animali caduti esausti, alla vivisezione non trattata con norme igieniche e a una infinità di inumane sevizie, che abbrutiscono l'uomo, infierendo crudelmente contro esseri che non hanno mezzi di difesa o d'intelligenza e che in ogni tempo e luogo con paziente umiltà lo aiutano a raddolcire la sua esistenza e a nutrirlo.

Ecco la sintesi puramente obbiettiva che si propongono le Società Zoofile che in esse con encomiabile e disinteressata operosità molti animi di nobile sentire assurgono alla altezza del loro sublime ideale per combattere e redimere i sentimenti crudeli, e purtroppo e spesso viene svisato e dimenticato il rispetto e la venerazione di cui il popolo dovrebbe andar a loro debitore.

In un'era così evoluta, in una Nazione civile e temuta com'è l'Italia nostra bella e fiorente, auspichiamo ad essere superiori a tutte le altre Nazioni, anche in fatto di protezione degli animali.

Antonio Grusso
socio della Zoofila Friulana.

Le elezioni dell'Ordine dei farmacisti

In seguito alla pubblicazione del Regolamento per l'esecuzione del testo unico recante le norme di coordinamento della Legge sugli Ordini dei Sanitari con la Legge 3 aprile 1926, si riunì domenica l'assemblea generale dei Farmacisti della Provincia per le elezioni di metà dei membri del Consiglio Direttivo dell'Ordine.

A norma di legge furono chiamati a fungere da Segretario il dott. Gio. Batta Busolini e a fungere da scrutatori i signori dott. Bertossi e dott. Colussi.

Il Presidente della Commissione straordinaria dott. Aldo Mainardis aperta alle ore 15 la riunione, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai colleghi, presenti ed assenti, partecipanti alle votazioni in numero inusitato, commemorò i farmacisti scomparsi nel 1928-1929. Il dott. Mainardis, attentamente seguito dall'assemblea, fece quindi una precisa relazione dell'opera svolta dalla Commissione in pieno accordo con il Sindacato Fascista passando in rapida sintesi i più importanti problemi della classe.

Il dott. Mainardi chiuse la relazione volgendo un devoto pensiero a S. E. il Prefetto e rilevando che i farmacisti friulani hanno da tempo ritrovato la loro perfetta compattezza intorno al nuovo Direttorio del Sindacato.

La bellissima relazione interrotta ripetutamente da vivi applausi provocò alla fine una calorosa dimostrazione di simpatia al dott. Asquini, Segretario del Sindacato Provinciale.

Aperta la discussione, il dott. Trobbi propose che la relazione del dott. Mainardis sia pubblicata e inviata a tutti gli iscritti.

La proposta è stata approvata alla unanimità.

Procedutosi all'appello dei votanti di presenza e allo spoglio dei voti espressi per posta, si ebbero i seguenti risultati:

Votanti N. 120 — Schede contestate N. [illegible] — Schede nulle N. 1 — Schede valide N. 119.

Risultarono eletti:

Asquini dott. Mario con voti 109 — Mainardis dott. Aldo con voti 108 — Clementi cav. Clemente con voti 1[illegible] — Pandolfi farm. Paolo con voti 104.

L'assemblea si chiuse alle ore 17 dopo aver indirizzato un telegramma di saluto e di fede al Segretario Generale del Sindacato Nazionale Fascista in Roma.

Tassa scambi del bestiame per il terzo trimestre

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare 25 giugno 1929, n. 23930, pervenuta dalla R. Intendenza di Finanza, riguardante la riscossione della tassa sugli scambi del bestiame per il terzo trimestre 1929 (luglio-settembre):

Si fa conoscere che nei Comuni, nei quali quali la tassa comunale sul bestiame, viene riscossa in misura fissa per capo, la tassa sugli scambi di bestiame da macello, dovuta a norma dell'art. 18 n. 2 della Legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, e del Decreto ministeriale 9 agosto 1924, n. 46874, si riscuoterà, ammenochè non pervenisse dal rispettivo Comune dichiarazione contraria entro il termine di dieci giorni, per il trimestre luglio-settembre giusta la seguente tariffa o tassa fissa per capo:

1. Buoi: a) di peso superiore ai chilogrammi 400, L. 20; b) di peso non superiore ai Kg. 400, L. 19 — 2. Vacche e tori L. 16 — 3. Vitelli e vitelloni: a) di peso superiore ai Kg. 250, L. 11,50; b) di peso superiore ai Kg. 60 e non superiore a Kg. 250, L. 6 — 4. Vitelli di peso non superiore ai Kg. 60, L. 3 — 5. Suini macellati da industriali, commercianti ed esercenti: a) di peso superiore a Kg. 120, L. 6,50; b) di peso non superiore a chilogrammi 120, L. 4 — 6. Suini macellati dai privati per il proprio consumo: a) di peso superiore a Kg. 140, L. 6.50; b) di peso non superiore a Kg. 140, esenti — 7. Pecore, capre e montoni, L. 2 — 8. Agnelli e capretti, L. 0.60 — 9. Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 23 del Bollettino Ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse per l'anno 1923: a) Cavalli, L. 5; b) Muli, L. 4; c) Asini, L. 2.

Nei Comuni nei quali si riscuote la tassa comunale sul bestiame con percentuale sul valore medio, in base alla tariffa, stabilita dalla Giunta Provinciale Amministrativa, tale tariffa trova applicazione anche agli effetti della riscossione della tassa sugli scambi.

Per le macellazioni, per le quali la tariffa ministeriale, che precede, fa dipendere dal peso minore del bestiame, l'applicazione di una tassa fissa minore o la esenzione dalla tassa, i contribuenti, che ritenessero aver diritto a tale beneficio, dovranno provvedere all'accertamento del peso da parte del ricevitore daziario o dell'Amministrazione del pubblico macello.

Beneficenza

La Ditta Lodovico Vidutti e Fratelli ha offerto L. 15 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria di Giovanni Lindauer e L. 15 alla Cucina Popolare per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria di Petronilla Moro ved. Migotti: cav. Emilio Dirretti L. 10 — Famiglia Bertoli L. 20 — Bidelli e bidelle delle Scuole comunali del R. Istituto Magistrale L. 30 — Direttrice ed insegnanti dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» L. 30 — Angelo Sello L. 10 — cav. Ernesto Santi L. 5.

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli: Arturo Malignani ed altri offerenti L. 150.

Per onorare la memoria del giovanetto Orazio Marotta: Giovanni Zanfagnini ed altri quale residuo corona lire 18.50.

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: Agostino Ficilli lire 10 — cav. prof. Antonio Dal Dan, 5.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Echi dello spettacolo friulano di sabato scorso

Alle poche linee che abbiamo pubblicate domenica a proposito della recita della «Rosse», aggiungiamo che l'interpretazione dei vari personaggi del dramma, da parte dei dilettanti, fu spesso ottima e, in generale, buona.

Le figure — nuove per il teatro friulano — della «Rosse» e di «Blanciute» erano assai ardue alla rappresentazione scenica, per molte ragioni connesse alla struttura stessa del dramma. Furono tuttavia impersonate benissimo dalle signorine Gentilini e Tomaselli. Della signorina Del Bianco, ottima conoscenza del pubblico udinese, e impareggiabile «comari», non occorre dire. Ci piace rilevare che la signorina Glerean, che da poco fa parte della Compagnia, s'è dimostrata più che una promessa, una bravissima dilettante, cui potranno essere affidati in seguito i ruoli più importanti.

Degli uomini il Gregoricchio ha creato veramente il tipo di Leandro, che non ha riscontro sulla nostra scena dialettale; e lo ha creato con misura ed efficacia notevolissime. Smaniotto, abile attore-autore, così simpatico al nostro pubblico, assai bene come al solito. Il Manfredo, ottimo Paulin, ha avuto l'onore del primo applauso a scena aperta.

Bene anche gli altri. Non crediamo che un complesso di dilettanti di questo valore difficilmente sia stato messo insieme altre volte; e che la Compagnia della Filologica possa affrontare, collo studio e col sacrificio necessarii, qualunque lavoro teatrale friulano.

Un organo intensificatore di sonorità per la stagione lirica all'Arena

Abbiamo da Verona, 8:

[illegible] per l'erezione dei grandiosi [illegible] palcoscenico dell'Arena per la imminente stagione lirica, [illegible] sotto la [illegible] sorveglianza del [illegible] uff. Giovanni Zenatello e [illegible] architetto Fagioli.

Ora l'attività volge alla parte in opera sul palcoscenico stesso (che ha preso la parvenza di un colossale cantiere) di un grande organo da chiesa, espressamente costruito da una celebre ditta pistoiese, e che specialmente nel «Faust» produrrà a pieno spettacolo una sonorità sbalorditiva, tale da costituire per l'immenso uditorio la più suggestiva sensazione.

«Isabeau» e «Faust», queste due opere di gran mole, avranno così, oltre che nella visione coreografica, una edizione artistica che segnerà per gli spettacoli del nostro Anfiteatro una data indelebile. Le prove delle numerose masse, corali ed orchestrali, vanno a meraviglia. A giorni avranno inizio le prove di assieme.

Grande è l'attesa per l'inizio degli spettacoli, i quali, data la partecipazione agli stessi di Ippolito Lazzaro, di Eva Turner, di Ezio Pinza, del tenore Minghetti, e degli altri celebri artisti, desteranno il più grande entusiasmo.

Daremo prossimamente l'annunzio della prima recita.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

(Dal «Foglio Annunzi Legali»)

Scioglimento di Società

Con atti del notaio dott. Arrigoni di Conegliano, i signori Reginato Valentino e Federico e De Stefani Beniamino, in considerazione del deficit dell'esercizio chiusosi il quindici marzo anno corrente, concordi dichiarano di sciogliere, la società in nome collettivo «Reginato Valentino e Federico fu Giovanni e De Stefani Beniamino di Pio, successori C. Pasqualini e C.» con sede in Pordenone.

Fallimenti e dissesti

Con sentenza 16 aprile 1929 è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Conti Cristoforo ed i suoi creditori, sulla base del 20 per cento ai chirografari da pagarsi entro 90 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa; e del 100 per cento ai privilegiati. Il tutto con la garanzia del signor Iob Gregorio.

— Con sentenza 3 giugno 1929, è stato omologato il concordato conchiuso tra la fallita Roiatti Ganis Maria ed i suoi creditori sulla base del 30 per cento ai chirografari e del 100 per cento ai privilegiati da pagarsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Il tutto con la garanzia del dott. Gino Roiatti.

— Con sentenza 1. giugno 1929 è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Turco Enrico Angelo ed i suoi creditori, sulla base del 40 per cento ai chirografari e del 100 per cento ai privilegiati entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa. Il tutto con la garanzia dell'avv. Vittorio Turco.

— Con sentenza 26 giugno 1929 il Tribunale ha dichiarato fallito il signor Govetto Pietro, commerciante di Udine. Sono stati nominati quale giudice delegato l'avv. Valdemarca e curatore provvisorio il rag. Fabiano.

— Con sentenza 29 giugno 1929 il Tribunale ha dichiarato fallito il signor Comisso Ezio fu Giuseppe esercente commissioni in Latisana. Sono stati nominati quale giudice delegato l'avv. Orsi e curatore provvisorio il rag. Mauro. E' stata fissata l'adunanza dei creditori per il giorno 15 luglio 1929.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Stamane si riapre la Corte d'Assise. Presiederà l'egregio cav. uff. Tomaioli, consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

Sarà discusso il processo contro Paolo Giovanni Populin d'anni 20, imputato di atti di libidine con una bambina decenne, affidata alla sua custodia.

Domani si discuterà un processo per furto di oggetti militari. Imputati: Achille Marino, colpito da mandato di cattura, e Vittorio Roiatti, libero.

Stato Civile

del 7 e 8 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Visintini Decimo meccanico con Ceccatti Ines casalinga.

Matrimoni

Albanese Francesco appuntato RR. CC con Bianchi Anna casalinga — Driussi Luigi meccanico con Maria Burlon sarta.

Morti

Melchior Luigi di Giuseppe di anni 35 conduttore caldaie vapore — Zorzini Raffaele di Valentino di anni 20 contadino — Ostermann cav. rag. Gio. Batta fu Giacomo di anni 70 amministratore — Vatri Agata in Zanessi fu Giuseppe di anni 78 casalinga — Totale N. 4.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Da GORIZIA
Mortale sciagura automobilistica

[illegible] ieri sera sulla strada [illegible] dell'A[illegible] [illegible] è avvenuto un tragico incidente [illegible] rimasto vittima il direttore [illegible] del calzaturificio di Merna Giuseppe Alinovi, di 35 anni, da Parma, abitante a Gorizia.

L'Alinovi, che si trova a Gorizia da 4 [illegible] a dirigere l'importante calzaturificio «Adria» di Merna, dove s'era [illegible] rivelato per la sua rara competenza in materia, ieri sera partiva con una macchina guidata da Mario Olivo, di 2[illegible] anni, alla volta di Trieste. Giunta che fu la macchina al posto indicato, in seguito ad uno scarto improvviso, andava a sbattere contro un palo telegrafico contro il quale fu [illegible] sbalzato l'infelice direttore Alinovi rimanendo sull'istante cadavere. Il conducente Olivo ebbe a riportare, in quell'incontro, ferite alla nuca e la probabile frattura di due costole.

Sul posto si recarono le autorità per le necessarie constatazioni di legge. Il cadavere fu rimosso e trasportato alla Mortuaria. Il conducente invece dovette essere ricoverato all'Ospedale, da dove, stamane, fu riportato a Gorizia presso i genitori.

La tragica sciagura ha suscitato dovunque la più penosa impressione.

Stagione d'Opera al Verdi

Nella ricorrenza dell'inaugurazione del monumento ai Caduti, che seguirà il giorno 8 agosto p. v., anniversario della presa di Gorizia, col probabile intervento di S. A. R. il Principe Ereditario, si avrà al Teatro «Verdi» una grande settimana lirica con la «Norma» di Bellini e «La Traviata» di G. Verdi.

Per l'occasione furono scritturati i celebri artisti: Eleonora Corano, che già raccolse, ambiti allori, al «Metropolitan» di New York e Riccardo Stracciari. Fra giorni sarà pubblicato il completo elenco degli esecutori che figurano di primissimo ordine.

La grande premiere avrà luogo sabato 3 agosto e gli spettacoli chiuderanno il giorno 8 agosto, con una grandiosa serata di gala.

L'orchestra, composta di 50 esecutori, inizierà le prove il 1. agosto.

Una medaglia d'oro a S. E. il Prefetto

Mercoledì 10 corrente, alle ore 11, presso la residenza municipale si riuniranno i Podestà della Provincia per porgere il loro omaggio d'addio a S. E. il Prefetto comm. Cassini. In tale occasione verrà offerta all'eminente rappresentante del Governo una medaglia ricordo.

UN FURTO

Cirillo Coniecic di 19 anni, da Plave, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli rubarono la bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita davanti allo ufficio registro di Gorizia.

IL CALCIO DI UN BUE

Luigi Vedopivec, da Montespino, mentre era intento ad aggiogare i buoi, fu colpito da un potentissimo calcio sferratogli da un bue che gli causò la frattura dell'ottava e nona costola destra. Fu soccorsa e trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia.

UN SASSO SULLA TESTA

Con l'autolettiga della Croce Verde è stato trasportato al Comunale, Francesco Caucic, di 49 anni, da Montenero d'Idria, perchè durante il lavoro gli capitò sulla testa un grosso sasso, staccatosi dall'alto, che gli produsse la frattura del cranio, con sintomi di grave commozione cerebrale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 8 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	48 60	749.91	750.65
Pressione al mare	765.30	760.74	761.27
Temperatura	16.0	14.1	17.0
Umidità (0-100)	61	93	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	3
Stato del tempo	inc.	piov.	n/b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 16,8

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Un ciclone sui paesi baltici (749) domina tutta l'Europa nord-orientale, mentre l'anticiclone atlantico (769) golfo di Guascogna, si protende fino al Mar Nero. Bassa pressione sull'Asia Minore (751).

Probabilità: Questa situazione non presenta carattere di stabilità perchè il ciclone nordico da cui oggi ci separa una espansione dell'anticiclone atlantico può facilmente formare una nuova saccatura come già ieri, sull'Alta Italia. Quindi il tempo si manterrà generalmente perturbato con venti moderati e qua e là quasi forti in prevalenza occidentali. Annuvolamenti quasi ovunque, qualche perturbazione temporalesca sul la parte orientale della Val Padana, sul Veneto, sul versante Adriatico e sull'Appennino. Temperatura relativamente non elevata specialmente sull'alta e media Italia. Agitato il Tirreno; alquanto mossi gli altri mari.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.16 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD 9.23 — A. 11.36 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.55 — O. 23.5.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.59 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 15 — A. 18.05 — DD. 20.10.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.15 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.29 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.
Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.20 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 23 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.50 — 13.50 — 19.50
Buia, partenze, ore 7.30 — 14.10 — 1[illegible]
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 19.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 11.10 — (feriale) 14.10 — (*) 19.10
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 14.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.15 — 8.[illegible] — 11.[illegible] — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — [illegible] — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.[illegible] — 13.[illegible] — 14.45 — (*) 15.45 — 16.[illegible] — [illegible] — 19.[illegible] — 20.45 — 21.45
Tricesimo, partenze, ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.[illegible] — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48
Udine, arrivi, ore 7.23 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — [illegible] — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — [illegible] — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.35 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.[illegible] — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.[illegible] — 20.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore [illegible].8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.58 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CASA CINEMATOGRAFICA che attualmente produce film con nuovi elementi cerca subito aspiranti stipendiando prescelti. Scrivere «ICIFILM» via Calatafimi 9, Milano.

CARROZZELLA PER BAMBINI come nuova, ruote gomma e raggi, fabbricazione Pierantoni, vendesi. Rivolgersi Via Tomadini 4 A.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Giugno 1929 (Anno VII.° E. F.)

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	400,619.75	Depositi fiduciari	L.	9.147,443.67
Cambiali	"	5,927,830.45	Cassa Previd. Impiegati	"	232,329.51
Valori dell'Istituto	"	3,867.498.92	Azionisti conto dividendo	"	36,870.48
Effetti per l'incasso	"	226,768.70	Antec. pel Cred. Agrario	"	130,821.65
Conti corr. att. e anticip.	"	1,344,879.60	Corrispondenti	"	3,075.126.38
Corrispondenti	"	1,553,447.97	Creditori per avalli	"	632,105.—
Stabili e Mobili	"	150.001,—	Deposit. a gar. e custodia	"	6,746.199.34
Debitori per avalli	"	632,105.—	Capitale e riserve	"	750,905.45
Valori di terzi a gar. e cust.	"	6,746.199.34	Rendite e risconto	"	424,427.04
Spese, int. pass., imp. e tasse	"	316.943.70			
	L.	21,176.294.4[illegible]		L.	21,176.294.49

Il Sindaco G. Zagato — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore [illegible]. BETTINA